

- cognome e nome, nato/a _____ il _____, non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco del Comune di _____, con sede in Via / Piazza _____ n. ____ , ove per la carica domicilia, c.f. _____;
- cognome e nome, nato/a _____ il _____, non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco del Comune di _____, con sede in Via / Piazza _____ n. ____ , ove per la carica domicilia, c.f. _____;
- cognome e nome, nato/a _____ il _____, non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco del Comune di _____, con sede in Via / Piazza _____ n. ____ , ove per la carica domicilia, c.f. _____;
- cognome e nome, nato/a _____ il _____, non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco del Comune di _____, con sede in Via / Piazza _____ n. ____ , ove per la carica domicilia, c.f. _____;
- cognome e nome, nato/a _____ il _____, non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco del Comune di _____, con sede in Via / Piazza _____ n. ____ , ove per la carica domicilia, c.f. _____;
- cognome e nome, nato/a _____ il _____, non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco del Comune di _____, con sede in Via / Piazza _____ n. ____ , ove per la carica domicilia, c.f. _____;
- cognome e nome, nato/a _____ il _____, non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco del Comune di _____, con sede in Via / Piazza _____ n. ____ , ove per la carica domicilia, c.f. _____;
- cognome e nome, nato/a _____ il _____, non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco del Comune di _____, con sede in Via / Piazza _____ n. ____ , ove per la carica domicilia, c.f. _____;
- cognome e nome, nato/a _____ il _____, non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco del Comune di _____, con sede in Via / Piazza _____ n. ____ , ove per la carica domicilia, c.f. _____;

Detti Sindaci redigono il presente atto al quale premettono che:

- le tratte Domodossola-Arona-Milano, Arona-Novara, Arona-Santhià e Domodossola-Novara sono imprescindibili linee di trasporto e collegamento ferroviario, in particolare per pendolari, lavoratori e studenti;
- è emerso in modo rilevante la necessità di procedere nel superamento di criticità in ordine a disservizi, compresi i ritardi, al materiale rotabile, alle condizioni delle carrozze e delle stazioni ferroviarie, alla sicurezza dei viaggiatori sia a bordo dei

treni che nelle stazioni stesse, unitamente all'esigenza di attuare iniziative per promuovere agevolazioni e orari meglio compatibili alle aspettative degli utenti;

- numerosi sono i tratti interessati dal frequente transito di treni che trasportano container e autotreni con effetti dannosi in termini di rumorosità e vibrazioni che incidono negativamente sulle abitazioni, come anche accertato dall'ARPA;
- in occasione di eventi che comportano un notevole afflusso di visitatori risulta essenziale l'integrazione dei trasporti con corse straordinarie di treni per un più ordinato svolgimento delle stesse;
- è volontà degli aderenti al Comitato intervenire in tutte le sedi per cercare di ripristinare la linea ferroviaria Arona-Santhià;

Per tutto quanto sopra, si rende opportuno un coordinamento dei rappresentanti delle Comunità locali interessate e quindi dei Sindaci, al fine di esercitare e promuovere con più forza ed efficacia le iniziative utili alla soluzione delle problematiche in questione;

In data 3/10/2017 si sono riuniti presso il Comune di Arona i rappresentanti dei Comuni di Arona, Orta San Giulio, Belgirate, Dormelletto, Meina, Lesa, Baveno, Borgomanero, Gravellona Toce, Oleggio, Vergiate, Ornavasso (in vece anche dei Comuni di Vogogna e Premosello), Pallanzeno e Novara, che hanno convenuto di dar vita a un Comitato dei Sindaci, volontario e rappresentativo del territorio, volto a promuovere ogni iniziativa utile e necessaria a tutelare i diritti dei viaggiatori, in particolare pendolari, la salute e la qualità della vita dei cittadini residenti lungo le tratte ferroviarie di cui trattasi, un miglior servizio di trasporto in relazione alle esigenze anche temporanee dei Comuni serviti dalle linee ferroviarie medesime;

Tutto ciò premesso che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1. I Sindaci, intervenuti liberamente e spontaneamente in questa sede, ai sensi dell'art. 39 del Codice Civile, dichiarano di costituire, così come con il presente atto costituiscono, il "Comitato dei Sindaci serviti dalle linee ferroviarie Domodossola-Arona-Milano, Arona-Novara, Arona-Santhià, Domodossola-Novara", di seguito per brevità indicato come "Comitato dei Sindaci per i pendolari e il territorio".

Il Comitato non dà luogo a una forma associativa ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 2. Il Comitato ha per obiettivo l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei confronti dei viaggiatori e delle popolazioni interessate dall'attraversamento dei centri abitati dalle linee ferroviarie e lo svolgimento di attività dirette ad arrecare benefici alle popolazioni dei Comuni aderenti mediante iniziative condivise e coordinate.

Le finalità, sopracitate, potranno essere perseguite mediante le seguenti iniziative concernenti le tratte ferroviarie summenzionate:

a) monitoraggio tempistica di attuazione dei piani di contenimento e abbattimento del rumore nel caso di superamento dei limiti stabiliti per le infrastrutture ferroviarie dal D.P.R. n. 459/1998, previa verifica acustica, come previsto dal D.M. Ambiente 29.11.2000, in corrispondenza dei siti segnalati dai Comuni, sulla base del traffico attualmente circolante;

- b) promozione degli interventi di mitigazione delle vibrazioni sulle abitazioni in zone adiacenti alle attività di movimentazione ferroviaria in presenza di accertati effetti sugli immobili;
- c) possibilità di condivisione delle modalità di gestione dei passaggi a livello che causano forti interferenze sulla viabilità;
- d) esercizio e promozione di iniziative nell'interesse comune al fine di garantire migliori condizioni di viaggio;
- e) collaborazione con autorità, società, enti e associazioni (a titolo esemplificativo Trenord, Trenitalia, Agenzia per la Mobilità Piemontese, Regione Piemonte, Regione Lombardia e R.F.I.) indicati alla risoluzione dei problemi inerenti:
1. modalità di erogazione dei bonus regionali in caso di ritardi conclamati
 2. segnalazione dei guasti, disservizi compresi i ritardi
 3. materiale rotabile
 4. condizioni delle stazioni ferroviarie
 5. sicurezza dei viaggiatori tanto a bordo del treno che nelle stazioni ferroviarie;
- f) esercizio e promozione di iniziative nell'interesse comune al fine di garantire il rispetto dell'orario di viaggio sulle tratte di competenza del Comitato;
- g) collaborazione con le altre autorità amministrative, quali Province, Regioni e Agenzia per la Mobilità Piemontese al fine di individuare la migliore strategia comune per ottenere un miglioramento delle condizioni dei viaggiatori delle tre tratte, sia a bordo del treno che nelle stazioni ferroviarie e nella determinazione degli orari e delle fermate nelle stazioni.
- h) esercizio e promozione di tutte le iniziative necessarie per poter partecipare alla formazione dell'indice di affidabilità insieme a Regione Piemonte e Regione Lombardia;
- i) esercizio e promozione di tutte le iniziative necessarie a far ottenere ai pendolari piemontesi delle tre tratte lo stesso trattamento previsto per i pendolari della tratta Arona-Milano;
- l) esercizio e promozione di tutte le iniziative necessarie a far ottenere ai pendolari piemontesi il bonus annuale in caso di ritardi conclamati;
- m) esercizio e promozione di azioni legali ritenute necessarie per tutelare gli interessi dei pendolari;
- n) promozione sul territorio di tutte le iniziative e delle attività ritenute utili per il raggiungimento dello scopo comune;
- o) sostegno delle richieste dei singoli Sindaci componenti il Comitato finalizzate all'ottenimento di corse supplementari in occasione di rilevanti eventi che comportano un grande afflusso di visitatori.

Art. 3. Il Comitato elegge la propria sede organizzativa presso il Comune di Arona. Esso potrà variare con delibera a maggioranza del Consiglio Direttivo di trasferire la sede presso altro Comune aderente al Comitato.

Art. 4. La durata del Comitato è limitata a tre anni dalla sua costituzione, tempo ritenuto sufficiente per valutare la sua efficacia e potrà essere prorogato in caso di positiva valutazione in tal senso.

In occasione della proroga i Sindaci pro tempore dovranno nuovamente esprimersi in ordine all'adesione al Comitato stesso.

Art. 5. La partecipazione alle decisioni del Direttivo o dell'Assemblea del Comitato non vincola gli Enti di appartenenza sotto il profilo amministrativo, salvo conforme deliberazione, ove occorresse, dei rispettivi organi competenti dell'Ente.

Art. 6. Sono organi del Comitato: il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Sindaci aderenti.

Il Consiglio Direttivo del Comitato, per il primo anno e fino al 31.12.2018 è composto da cinque membri individuati nei seguenti Sindaci:

- Sindaco pro tempore del Comune di Arona, con funzioni di coordinatore;
- Sindaco pro tempore del Comune di
- Sindaco pro tempore del Comune di
- Sindaco pro tempore del Comune di
- Sindaco pro tempore del Comune di

Art. 7. L'Assemblea dei Sindaci è composta da tutti i Sindaci aderenti e fissa gli indirizzi programmatici e operativi del percorso che ha come finalità il Comitato a cui dovrà attenersi il Direttivo nella loro attuazione.

Le decisioni dell'Assemblea e del Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti. Le riunioni sono convocate dal Sindaco incaricato del coordinamento o a richiesta di uno o più dei componenti.

Art. 8. Non sono previste quote associative o altre spese di funzionamento, quindi bilanci o rendiconti. Qualora per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 di interesse generale fosse necessario avvalersi di consulenze tecniche o attività professionali esterne, verranno definite di comune accordo le modalità di assunzione della relativa spesa da parte dei Comuni, fatti salvi gli adempimenti di legge.

Art. 9. In caso di rinnovo dell'Amministrazione Comunale, il Sindaco neoeletto potrà a sua volta rinnovare l'adesione al Comitato dei Sindaci per i pendolari e il territorio, mentre è possibile il recesso in ogni momento con comunicazione scritta indirizzata al Sindaco del Comune sede del Comitato.

Art. 10. In riferimento a particolari problematiche operative emergenti il presente atto costitutivo potrà in qualunque momento essere modificato a maggioranza dei componenti il Comitato dei Sindaci per i pendolari e il territorio.

Art. 11. Per quanto non espressamente previsto dal presente atto costitutivo trovano applicazione le norme del Codice Civile e altre leggi vigenti.

L'adesione al Comitato dei Sindaci dei Comuni interessati è sempre possibile per tutta la sua durata ed è da intendersi perfezionata con lettera in tal senso indirizzata al Sindaco incaricato del coordinamento, presuppongo la piena conoscenza e accettazione del presente atto costitutivo.